



TRA LE COLONNE DEL TEMPIO

“entrando lasciavi il mio io, e ritrovavi la mia Anima Armoniosa”

Cavalieri del Tempio
Gran Priorato San Giovanni Battista

Fortes Fidei et Iustitie

NUMERO XXXIX

18 Marzo 2020 A.O. 902

“L'orgoglio di essere Creatura” ...

a cura del G. Magister Rocco Zappatore



Articoli :

- Editoriale: L'orgoglio insano ..
- La Speranza..
- La Voce nel Tempio:
1) L'inconsapevole Gioia del non ...
2)
- La Pagina del Mistero
“Una virtù oltremodo necessaria...”

In Evidenza

Lo scrigno della Saggazza

Direttore
KGC.Fr. Rocco Zappatore
Priore G. Gran Magister

Caporedattore
KGC. Fr.Virgilio Ucci
Priore G.Siniscalco

Coordinatore Editoriale
frAnnibale W. D'Amato



*Questa pagine sono riservate
ai soli fratelli del Gran
Priorato*

Stampato in Proprio



Carissimi Tutti,
MOMENTI TRISTI QUESTI GIORNI PER L'UMANITA' TUTTA, MENTRE VIVE E SI RATTRISTA L'ANIMA MIA PENSANDO A QUANTA SOFFERENZA STIAMO AFFRONTANDO, QUANTE FAMIGLIE COINVOLTE PER L'INFEZIONE DEL CORONAVIRUS.

La storia sembra un continuo ripetersi, quasi come una giostra che, a distanza di anni, torna sui vecchi sentieri tra guerre e malattie.

Diceva San Cipriano, noi non possiamo rivestire l'immagine dell'uomo celeste se non dimostriamo di assomigliare a Cristo, fin dagli inizi della nostra vita spirituale. Ciò significa “cambiare ciò che eri, e cominciare a essere ciò che non eri, perché in te risplenda la tua figliolanza divina”. Alla paternità di Dio deve far riscontro un comportamento da figli di Dio, perché Dio

sia glorificato e lodato nell'uomo.

Ora mi chiedo: perché non portiamo a termine il nostro ruolo che pur piccolo che sia, è parte di questo immenso mosaico che è la vita!, dico che nonostante non abbiamo faticato per la realizzazione dell'universo, ci siamo presi la libertà di distruggerlo e di distruggere la figliolanza, cioè la creatura sperimentando con l'orgoglio insano di superare Dio nostro Padre, come se un nostro figlio può divenire nostro nonno e quel maledetto peccato continua a persistere attraverso il nostro piacere di ..essere, di ..fare, di ..superare, e ci dimentichiamo di VIVERE per ringraziare di tutto l'Amore che ci è stato donato sen-

za meriti, siamo riusciti a fermare il tempo divenendo noi stessi succubi dei nostri stessi ideali cioè ideali di morte. Ed ora comprendo meglio il richiamo di Gesù agli Apostoli “lascia che i morti seppelliscano i loro morti mentre tu vieni e seguimi”.

Il Papa ci esorta alla misericordia e alla riflessione, insieme ai nostri Vescovi, con la speranza che ci distingue sia come Battezzati e come Cavalieri e Dame. Vi esorto dunque nella preghiera, e che questa tribolazione ci aiuti a riscoprirci più umani e più autentici nella natura divina, recitando ciascuno di noi MEA CULPA. Con l'augurio Pasquale nella rinascita di tutto il mondo in Cristo, l'aiuto della Santa Madre, San Giovanni Battista e San Bernardo.



**Gran Priorato
Cavalieri del Tempio
San Giovanni Battista**

Gran Cancelleria
Via Cavour 80
73020 SCORRANO (Le)
☎ 331-3675548

Direttore
KGC. fr. Rocco Zappatore
Priore G. Magister

Caporedattore
KGC. fr. Virgilio Ucci
Priore G. Siniscalco

Coordinatore Editoriale
KGC fr. Annibale D'Amato



**Non Nobis Domine
Non Nobis
Sed Nomini Tuo da Gloriam**



Questa pagine sono riservate ai
soli fratelli del Gran Priorato

Stampato in Proprio
Pubblicazione Bimestrale

“La Speranza ...“

Anche questo anno ci saremmo dovuti incontrare per il nostro semplice e conviviale precetto pasquale dove la gioia dell' incontro, i momenti di catechesi e la condivisione Eucaristica avrebbero riscaldato i nostri cuori. Ma eventi drammatici sembrano oscurare e minacciare la nostra esistenza inducendoci alla paura e alla sofferenza. Eppure vi chiedo di far gioire la Nostra Anima e riempirla di forza, di sogni, di luce sostenendola con la Fede e la Speranza... Un abbraccioneee a tutti Voi e ai vostri cari. Buona Pasqua...



Scrigno della Saggezza
*“Attingete forza
nel Signore e nel
vigore della sua
Potenza. Rive-
stitevi
dell'armatura di
Dio, per poter
resistere alle in-
sidie del maligno*”

“L'inconsapevole Gioia del non Temere ..”

a cura del fr. Annibale D'Amato



Ricordo che in tante epoche passate il pericolo rappresentato da guerre, carestie e pestilenze è stato sempre presente. Un angoscia che definirei atavica accompagna l'umanità sin dalla sua Creazione.. Sembrerebbe quasi che da “quell'uscita dal Paradiso” abbiamo ereditato un profondo timore di vivere nella “nostra carne”. Questa paura si riverbera in tante forme ed in tanti momenti collettivi storici, ma anche nei silenzi dei nostri cuori durante lo scorrere della nostra vita quotidiana.. Quel “Distacco Primordiale” lo abbiamo

Pagato Molto Caro.. Eravamo in un Eden di luce e serenità e siamo finiti nella materialità dell'egoismo e nella decomposizione della terra. A pensarci un attimo, un desiderio di potenza ,di superbia di voler essere come il Creatore, anzi più di Lui, ci indusse ad una “mala e dolorosa cacciata “ che ci ha fatto approdare nella sofferenza ,nel dolore e nella morte. Eppure “non bisogna Disperare”... La vita è un esperienza meravigliosa... Un Cammino di dolcezza alla ricerca “del sentire” di quell'Eco profondo (e primordiale) che ci parla di Dio. Dove ogni cosa ,

nella sua materialità si discioglie.. Ogni brutto pensiero. Ogni paura. Ogni Egoismo. Divenire espressione delicata e quasi insignificante della Sua Volontà. Non è facile comprendere.. Ma lo è ancor meno riuscire ad “abbandonarsi sulle Ali dello Spirito” e soggiacere di fronte alla Sua Potenza di Grazia. A quel punto cosa ci mancherà? Cosa ci servirà? E dove potremmo conservare “la Gioia” che traboccante da tutte le giare esistenti “si verserà” per le strade del Creato... Non ho spazio per continuare. Ma Ancora vi invito a “guardare il Signore che dorme sulla barca in piena tempesta quando i discepoli lo svegliarono e gli dissero: Maestro, non ti importa che periamo? Destatosi, sgridò il vento e disse al mare: Taci.! Calmati! Il vento cessò. Poi disse Loro: perché Temete ? Non avete ancora Fede.? E allora gioiamo di esistere nella Sua Grazia...

LA PAGINA DEL MISTERO



Gran Priorato
Cavalieri del Tempio
San Giovanni Battista

Gran Cancelleria
Via Cavour 80
73020 SCORRANO (Le)
☎ 331-3675548

Direttore
KGC fr. Rocco Zappatore
Priore G. Magister

Caporedattore
KGC fr. Virgilio Ucci
Priore G. Siniscalco

Coordinatore Editoriale
KGC fr. Annibale D'Amato



*Non Nobis Domine
Non Nobis
Sed Nomini Tuo da Gloriam*



Questa pagine sono riservate ai
soli fratelli del Gran Priorato

Stampato in Proprio
Pubblicazione Bimestrale

“UNA VIRTU', OLTREMODO, NECESSARIA!”

a cura di Sr. Rosanna Palma



OGNI TEMPO, STORIA E CULTURA TUTTA, INSEGNANO CHE, QUANDO SEMBRANO IMPERVERSARE I VIZI ALL'ECCESSO, L'UOMO SAPEVA DARE GIUSTO RIGORE ALLA VIRTU'. NON E' UN CASO CHE NELLA STORIA I PIU' GRANDI SANTI E SAGGI, ABBIANO GENERATO PENSIERI, IDEE E CAPOLAVORI ARTISTICO-LETTERARI NEI MOMENTI PIU' DIFFICILI E DI EVIDENTE SMARRIMENTO. SITUAZIONI DIFFICILI GENERANO UOMINI FORTI! MA OGGI: QUALE VIRTU' E' NECESSARIA E URGENTE? L'INCIPIIT DEL MIO CONTRIBUTO SI RIFA' AD UN RACCONTO: UNA GIOVANE NOVIZIA VOLEVA IMPARARE A PRATICARE TUTTE LE VIRTU'. ALMENO UNA PER SETTIMANA. UN GIORNO LA SUA MENTORE CHIESE SE AVESSO IMPARATO A PRATICARE L'EUTRAPELIA. LA BUONA NOVIZIA TACQUE. NON SAPEVA NEPPURE COSA FOSSE LA **EUTRAPELIA**... QUESTA VIRTU', POCO, O FORSE PER NIENTE, CONOSCIUTA, QUINDI PRATICATA! LA TROVIAMO ELOGIATA NEGLI SCRITTI DEL FILOSOFO ARISTOTELE (PRESSO I GRECI ERA UNA QUALITA' CHE UN UOMO ONESTO E SAGGIO DOVEVA POSSEDERE!), DI PLATONE CHE, PARLANDO DELL'UOMO IDEALE, LO CONSIDERAVA UNA PERSONA CAPACE DI TRATTARE ARGOMENTI SERI, SAPENDO SFRUTTARE GLI UMORISMI DI MODO CHE, INSIEME ALLE VICENDE DELLA VITA O GLI INCA-

RICHI DI LAVORO PESANTE, SI SAPESSO ATTUARE LA NECESSARIA DISTENSIONE DELLO SPIRITO. MA ANCORA: SOLO CITANDO, L'ILLUSTRE ELOGIO NELLA SUMMA DI TOMMASO D'AQUINO, CHE ASSOCIATA ALLA TEMPERANZA NE DIVENTA LUCE NEGLI ANGOLI BUI DELLA MERA QUOTIDIANITA'. PER ONESTA' INTELLETTUALE VA ANCHE DETTO CHE NEL CORSO DI DUEMILA ANNI, QUESTA VIRTU' HA SUBITO MOLTE INTERPRETAZIONI' DIVENTANDO, IN ALCUNI SCRITTORI, PERSINO SINONIMO DI VIZIO. NON VOGLIO, DI PROPOSITO, RIFERIRMI AL LIMITATO VALORE ATTRIBUITOLE DAI BIZANTINI (CONSIDERATO ALLA STREGUA DI SARCASMO E INSOLENZA), PERCHE' DEPISTEREBBE LA NOSTRA RIFLESSIONE, QUANTO PIUTTOSTO RICORDARE

*“Ricerca la
luce nel buio
più profondo
perchè essa
sarà più
preziosa”*

SAPEVANO BEN COLTIVARE SENTIMENTI DI PROFONDA UMANITA' E ATTUARE IL BUON UMORISMO, E QUI SAREBBE DA AGGANCIARE IL SENSO UMORISTICO DELLA VITA DI **BLAISE PASCAL**...

VENGONO COSI' ALLA LUCE AGOSTINO, FRANCESCO D'ASSISI, IL NOSTRO BERNARDO, TERESA D'AVILA, FILIPPO NERI, FRANCESCO DI SALES CHE NELLA SUA FILOTEA PRECISAVA LE CARATTERISTICHE DI UN BUON SENTIMENTO CRISTIANO CHE IN PRIMO LUOGO DEVE ALLIETARE IL CUORE,...SAPETE COSA AVEVANO IN COMUNE TUTTE QUESTE ECCELSE PERSONALITA'? ERANO BEN CONSAPEVOLI DELLA FRAGILITA' DELL'UOMO, MA NON TRASCURAVANO DI VEDERNE LA BELLEZZA, ANZI QUEST'ULTIMA PRENDEVA IL POSTO DELL'ANGOSCIA E DELLA PAURA, TANTO DA COSTITUIRE IL SOSTRATO DELL'OSAR OGNI CORAGGIO. SI CAPISCE BENE CHE E' UNA VIRTU' NECESSARIA IN DETERMINATI MOMENTI, PER FAVORIRE LA FLESSIBILITA' DI SPIRITO CHE GENERA LA DISTENSIONE E IL RIPOSO DELL'ANIMA, PER

“Maestro, non t'importa che noi periamo?. «Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede?»”

FARE SPAZIO ALLA PRESENZA DI DIO. CREDO SIA ORA CHIARO IL PRINCIPIO ISPIRATORE DI QUESTA MIA, IN UN MOMENTO DI SMARRIMENTO E INCERTEZZA, COME' L'ATTUALE, MINACCIATO DAL VIRUS DELLA PAURA E DELLA SOLITUDINE E... DELLA MORTE. SE FOSSIMO GIA' MORTI DENTRO??? ALLORA, DIAMO LA GIUSTA DOSE DI GIOIA AL NOSTRO CRISTIANESIMO, CHE DA ALCUNI E' CONSIDERATO SOLO SISTEMA RIGIDO DI REGOLE MORALI, GUARDIAMO AI SANTI CHE CI DIMOSTRANO CHE LA VITA E' BELLA, ANCHE QUANDO APPARE DURA, CI FERISCE, O SEMBRA UNA PARTITA PERSA, PER QUALCUNO CHE NE E' PIU' SEGNATO. LA TRISTEZZA E' L'OMBRA DEL DIAVOLO: PER CACCIARLA VIA OCCORRE UNA BUONA DOSE DI EUTRAPELIA: BUONA PRATICA!